

Sub det. 428

Conferita al Sindaco
con della quale del 10/10/20

Oggetto: Replica interrogazione in merito all'utilizzo e applicazione Decreto Legislativo 267/2000 legge regionale n. 30/2000 e successive modifiche e integrazioni in merito ai permessi retribuiti del Sindaco e degli Assessori comunali.

E

Meglio tardi che mai all'interrogazione presentata il 20 gennaio 2022.

- In merito all'interrogazione come sempre le risposte non corrispondono mai alle richieste fatte, visto che Lei ad esempio anziché chiarire gli argomenti richiesti e fornire una relazione dettagliata in merito ai permessi, mi ha parlato anche dell'indennità di carica, cosa che a me non interessa, anzi Le voglio dire che noi siamo stati e siamo sempre a favore dell'indennità di carica per coloro che amministrano e che qualificano il posto che occupano, per cui mi consenta di dire che non è il caso vostro, perché voi non avete amministrato, avete fatto politiche clientelari, spregiudicate, prova ne è il disavanzo dei bilanci anni 2019 e 2020 e tutte le interrogazioni che sono state presentate nelle quali si è evidenziata la cattiva gestione e la non applicazione delle leggi e dei regolamenti, con abusi e gravi danni all'erario. Pertanto, voi avete utilizzato la carica come qualifica e solo al fine di avere dei privilegi, difatti oltre all'indennità di carica, che non avreste dovuto percepire in modo specifico, Lei e l'Assessore Bertini avete fatto uso di una macchina del Comune, in violazione dell'art. 21 della legge reg. n.22 del 16/12/2008, acquistata per i vigili urbani, con seri dubbi di legittimità e molto discutibile anche dal punto di vista dell'acquisto (oggetto di una mia interrogazione vedi delibera di C.C. n. 36 del 02/09/2020) come dirò oltre a quanto dichiarato che in questo Comune non si applicano leggi e regolamenti, mentre l'ente locale essendo il presidio istituzionale più vicino ai cittadini dovrebbe essere il primo riferimento di legalità, cosa che purtroppo non è per noi assorini, Bell'esempio che date!

Oggi assistiamo a movimenti e posizionamenti per le prossime elezioni amministrative, che per fortuna saranno fra qualche mese; mi consenta che il buon senso vorrebbe, data la situazione che avete creato nel nostro Comune, che coloro i quali avete avuto un ruolo, faceste un passo indietro. Se ciò non fosse, mi auguro che i cittadini vi caccino a casa.

- Comunque per parlare dell'interrogazione oltre ai danni all'erario, agli abusi e al clientelismo che avete fatto, stando agli atti e in mancanza di risposte ai documenti che ho avuto modo di leggere, avete pensato anche per voi, mi riferisco a Lei signor Sindaco e all'Assessore Bertini. Inizio col dire

Autore

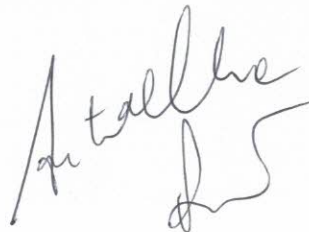
che, stando alla sua risposta dove dice che è tutto in regola mi tocca smentirla, in quanto nonostante le segnalazioni fatte agli uffici, ad iniziare dalla richiesta documenti del 7/1/2021, con risposta del Responsabile Primo Settore e del Segretario Generale del 29/01/2021, i quali non mi hanno inviato né i documenti né una risposta idonea alla richiesta, calpestando o interpretando male la legge e i regolamenti e mortificando le istituzioni. La sottoscritta ha replicato il 9/2/2021, ribadendo la richiesta di documenti con ulteriore sollecito fatto in data 16/04/2021, senza che mi sia pervenuto nessun riscontro alle note sopracitate. Le richieste servivano a chiarire se le leggi, oggetto dell'interrogazione nel nostro Comune erano rispettate, cosa che purtroppo non risulta, difatti il Responsabile del Primo Settore, con determina n. 1176 del 29/12/2021, ha stabilito che dei € 90.117,74 liquidati per permessi retribuiti del Sindaco, chiedeva all'Enel un rimborso di € 56.232,74. Significa che dal periodo che va da giugno 2018 al 31 dicembre 2020, l'Enel per i permessi del Sindaco, ha avuto liquidati € 56.232,74 in più del dovuto (e non sappiamo da gennaio 2021 ad oggi di quanti altri permessi il sindaco abbia usufruito), violando l'art. 8 della legge reg. n. 22 del 16/12/2008 e dell'art. 2 lettera C della legge regionale n.11 del 26/06/2015. La cifra liquidata in eccesso è da recuperare, stando alla determina del capo settore, nel bilancio 2021. Non c'è modo di sapere se l'ufficio ha inoltrato la richiesta all'Enel e se l'Enel ha provveduto al rimborso di € 56.232,74. Il tutto si poteva evitare se solo si fossero attenzionate le nostre richieste di documenti inoltrate molto prima delle liquidazioni dei permessi retribuiti.

Oltre al tetto di spesa delle leggi sopracitate, la legge prevede rimborsi per le ore effettive di partecipazione alle riunioni di giunta municipale.

In merito alle riunioni di giunta sono stati violati altresì il comma 3 e il comma 6 dell'art. 79 del D. Lgs. 267/2000 di cui si riporta quanto segue:

Comma 3.

I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, provinciali, metropolitane, delle comunità montane, nonché degli organi esecutivi dei consigli circoscrizionali, dei municipi, delle unioni di comuni e dei consorzi fra enti locali, ovvero facenti parte delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite nonché delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze del capogruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende il tempo per raggiungere il luogo della riunione e rientrare al posto di lavoro.



Comma 6.

L'attività ed i tempi di espletamento del mandato per i quali i lavoratori chiedono ed ottengono permessi, retribuiti e non retribuiti, devono essere prontamente e puntualmente documentati mediante attestazione dell'ente.

E la legge reg. 30/2000 art. 20 comma 3:

I lavoratori dipendenti facenti parte delle giunte comunali, degli organi esecutivi delle unioni di comuni, dei consorzi fra enti locali ovvero delle commissioni consiliari o circoscrizionali formalmente istituite e delle commissioni comunali previste per legge, ovvero membri delle conferenze dei capigruppo e degli organismi di pari opportunità, previsti dagli statuti e dai regolamenti consiliari, hanno diritto di assentarsi dal servizio per partecipare alle riunioni degli organi di cui fanno parte per la loro effettiva durata. Il diritto di assentarsi di cui al presente comma comprende un tempo massimo di due ore prima dell'orario di convocazione della riunione e un'ora dopo la fine della stessa.

A mia avviso le due ore prima e l'ora dopo (necessarie per raggiungere il posto di lavoro) non spettano né al Sindaco né all'Assessore Bertini, in quanto risulta che dall'insediamento tutte le riunioni di Giunta, sono state liquidate come intera giornata.

Difatti ribadendo quanto detto prima, stando agli atti, il Sindaco Licciardo e l'Assessore Bertini, anziché aver liquidato alle rispettive società le ore effettive della giunta, compreso il tempo necessario per raggiungere il posto di lavoro, risulta che tali società abbiano avuto un rimborso giornaliero, come se le giunte durassero l'intera giornata lavorativa, cioè oltre sette ore.

La nostra Giunta comunale si riunisce più delle giunte di grossi Comuni, più del Consiglio dei Ministri, più della Giunta regionale, difatti, per citare alcuni esempi, negli atti risulta, che nel mese di Dicembre del 2019, la giunta ha tenutosi dieci sedute (nelle date 3,4,5,10,11,17,18,19,24 e 31) tutte liquidate come intera giornata lavorativa, a prescindere dal numero degli atti deliberati (molte di queste sedute risultano con un solo atto deliberativo).

Altro esempio, anno 2020, mese di aprile, la giunta si è riunita nei giorni 1,2,3,6,7,8,9,10, e 14.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aniello', followed by a stylized flourish or second signature.

Mese di maggio 4,7,12,13,14,15,20,26,27 e 28, questi durante la pandemia, periodo di lockdown anche durante questo periodo la nostra Amministrazione Comunale stava riunita per sette ore, in modo da maturare l'intera giornata lavorativa e poter usufruire di permesso retribuito, sacrificando i colleghi di giunta a stare in conclave con loro. Nello stesso periodo i Consigli Comunali venivano svolti Online.

Oltre ancora nel mese di giugno 2020, la giunta si è riunita per otto sedute (4,5,10,11,16,18,26 e 30) e nel mese di agosto 2020, periodo di ferie, per altre otto (4,7,12,13,18,20,26 e 28), questo per citare alcuni esempi.

Altra cosa molto grave, è il fatto che molto spesso la giunta si è riunita alle 9 o alle 10 di mattina e percepiva l'intera giornata e la cosa ancora più grave è che le riunioni di giunta convocate alle ore 12 o 13 anch'esse venivano liquidate come intera giornata, quindi venivano liquidate sette ore e trenta, ciò significa uscire dal Comune dopo le ore 19 o 20. Per alcune giunte convocate, si ha il dubbio che al Sindaco e all'Assessore Bertini siano state retribuite anche ore non lavorative, a meno che l'orario di lavoro si protragga fino a sera, nonostante, sempre agli atti, risulta che in alcune giunte le delibere siano state pubblicate prima della chiusura degli uffici comunali, quindi è anomalo che il permesso retribuito comprenda ore successive alla pubblicazione di atti della seduta.

Detto ciò stando alle mie considerazioni e agli atti citati, per quanto mi riguarda, è evidente che in materia della mia interrogazione sono state violate tutte le leggi che ne disciplinano l'attività. Mi permetto di chiedere agli uffici competenti come è stato fatto per il tetto di spesa, di provvedere al recupero di tutte le somme riferite ai permessi retribuiti per riunioni di giunta, indebitamente liquidate alle aziende.

Tutto ciò viola, a mio parere, anche l'art. 184 del D. Lgs. 267/2000.

- A conclusione della mia replica considerato che è evidente l'abuso e la violazione delle leggi. Con queste attività della giunta si dà l'impressione che oltre ai furbetti del cartellino, dei buoni pasto e del reddito di cittadinanza, ad Assoro ci siano alcuni furbetti dei permessi retribuiti. Pertanto al fine di accertare se ci sono responsabilità riferite a quanto detto, invito la Presidente del Consiglio Comunale ad inviare tale delibera al Procuratore della Repubblica per accertare se ci sono abusi e alla Procura della Corte dei Conti per eventuali recuperi di danni erariali che a mio avviso non sono riferiti solo a questa interrogazione, ma a tante interrogazioni che sono state presentate a questa Amministrazione stessa. Tutto questo, sembra, con la complicità della maggioranza che la sostiene. Tutto ciò ha provocato centinaia di



migliaia di danni all'erario e credo che di fronte a fatti evidenti nessuno è al di sopra delle parti perché tutti noi consiglieri comunali abbiamo giurato di applicare le leggi nazionali, regionali e regolamenti per le funzioni dell'art. 42 del d. lgs. 267/2000 come Consiglio Comunale e come consiglieri siamo organi di controllo e quindi nessuno può esimersi dal non vedere e non sentire.

Assoro,

21-10-2022

La Capogruppo PSI

Antonella Bannò

Antonella Bannò RS

Allego alla presente la determina 1176/2021 e tutti gli atti di richiesta dei documenti interessati all'interrogazione